

SUSANI, relatore. Oltre al desiderio espresso per la stazione di Lentini, la Commissione ha dovuto farsi carico di molti altri desiderii espressi dagli uffici ed esposti in seno a lei dai commissari. Però la Commissione crede che, se si dovesse prescindere dal sistema adottato di stare strettamente entro i limiti dell'attuale disegno di legge, si correrebbe grave pericolo finanziario, imperocchè, considerando giustissime queste domande, prese ad una ad una senza esaminarne il complesso, si correrebbe rischio di largheggiare più che non permettano le condizioni del pubblico erario. La Commissione ritiene che il signor ministro prenderà a fare queste considerazioni quando si tratterà di presentare il bilancio alla Camera. Prego quindi la Camera a non introdurre alcuna modificazione nè di stazioni, nè di linea nell'attuale proposta.

PRESIDENTE. Suppongo che la Commissione e il Ministero tolgano le parole: *già proposte nel bilancio del 1862*, le quali formano un avvertimento che non può far parte di una legge; e perciò le tacqui nel dar lettura di quest'articolo.

SUSANI, relatore. Sì! sì!

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'articolo primo.

(La Camera approva.)

« Art. 2. Questa spesa sarà stanziata nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici del prossimo anno 1862 alla categoria: *Costruzione di nuove linee telegrafiche.* »

(La Camera approva.)

« Art. 3. Il ministro dei lavori pubblici è incaricato dell'esecuzione della presente legge. »

(La Camera approva.)

DI CAVOUR. Domando la parola sull'ordine del giorno.

A nome della Commissione delle petizioni mi credo in dovere di far osservare che le relazioni di petizioni furono già messe all'ordine del giorno tre o quattro volte; che la Commissione nominata per il mese di gennaio ha già studiato molte petizioni, di cui gran parte erano dichiarate d'urgenza.

Stando il mese per finire, sarebbe necessario che fosse fissato un giorno di questo mese, nel quale queste petizioni potessero venir riferite.

Una voce. Sabato.

PRESIDENTE. Per sabato si è già fissata un'altra discussione.

DI CAVOUR. Proporrei il giorno di venerdì, perchè è l'ultimo giorno di gennaio.

PRESIDENTE. Se non c'è opposizione, s'intenderà fissato il giorno di venerdì per riferire sopra le petizioni.

PERUZZI, ministro pei lavori pubblici. Siccome mi pare non vi sieno molti disegni di legge all'ordine del giorno, si potrebbe mettere le petizioni a quello di domani; perchè così, esaurita la prima parte dell'ordine del giorno, si potrebbe passare alle petizioni.

DI CAVOUR. La Commissione delle petizioni assente, purchè sia ben inteso che venerdì, quand'anche vi fossero altri disegni di legge da discutere, si possa riferire sulle petizioni.

Voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. Allora, se vi sarà spazio, si metteranno le petizioni all'ordine del giorno di domani.

DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER LO ACQUISTO DELLA STAZIONE DELLE FERROVIE LIVORNESI A FIRENZE.

PRESIDENTE. Interrogo la Camera se, prima di passare alla votazione di questo disegno di legge, voglia addivenire

alla discussione di quello per la compera della stazione delle ferrovie livornesi a Firenze.

Voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. Leggo lo schema di legge. (V. vol. *Documenti*)

La discussione generale è aperta.

Se nessuno chiede la parola, domando alla Camera se voglia passare agli articoli, incominciando dal proemio. . . .

COLOMBANI. Chiedo la parola.

Vorrei pregare la Presidenza ad osservare se la Camera è in numero; la legge è di qualche importanza.

PRESIDENTE. Lo era pochi momenti sono; se non lo fosse più, non si potrà nemmeno votare la legge precedente.

SUSANI. L'onorevole Colombani ha perfettamente ragione; se la Camera non è in numero, vi è una ragione per non procedere agli articoli, altrimenti domani poi s'impedirebbe di ritornare sovr'essi.

Faccio poi osservare ai presenti deputati (perchè non so se la Camera sia in numero) che la legge di cui si tratta è di molta importanza, e che il deputato Colombani ha perfettamente ragione domandando che la Camera la voti in un momento di maggiore tranquillità. (*Mormorio e ilarità*)

PRESIDENTE. Quanto alla tranquillità, parmi che non sia per niente turbata nella Camera. (*Ilarità*)

Quanto all'essere in numero o no, si verificherà. (*Conversazioni*)

Prego i signori deputati di andare al loro posto, perchè ciò si possa riconoscere.

BRUNO. Io domanderei che si facesse l'appello nominale per la votazione dello schema di legge discusso; così, dal numero di quelli che risponderanno, si vedrà se siamo in numero oppure no; ma intanto si compirebbe la votazione e non si perderebbe tempo. (Sì! sì!)

PRESIDENTE. Si procederà all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto sul progetto di legge portante costruzione di nuove linee telegrafiche.

(Segue l'appello nominale.)

Risultamento della votazione:

| | |
|---------------------------|-----|
| Presenti | 221 |
| Votanti | 216 |
| Maggioranza | 111 |
| Voti favorevoli | 208 |
| Voti contrari | 11 |
| Si astenero | 5 |

(La Camera approva.)

Le schede per il completamento della Commissione del bilancio furono 245. Stassera alle ore 8 se ne farà lo scrutinio. Leggo l'ordine del giorno per la tornata di domani.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

Compera della stazione delle ferrovie livornesi a Firenze. Esenzione degl'ingegneri e dei periti agrimensori dall'obbligo di prestare la cauzione.

Svolgimento della proposta di legge del deputato Liborio Romano per la vendita dei beni e l'affrancamento dei canoni che appartengono allo Stato e agl'istituti di beneficenza.

Discussione del progetto di legge per spese straordinarie sul bilancio dei lavori pubblici del 1861.

Relazione di petizioni.